

# POSIZIONE DELLE ASSOCIAZIONI DI RAPPRESENTANZA DEI PROFESSIONISTI DELLE DISCIPLINE BIO-NATURALI<sup>1</sup>

## ISCRITTE AL COLAP

## IN RIFERIMENTO ALLA RIAPERTURA DELLE ATTIVITÀ – FASE 2 EMERGENZA COVID-19

---

<sup>1</sup> Firmatarie del presente documento

a cura di AIFEP – AKSI - APOS - COS - FISIEO - FITTM - OTTO - WABA Italia

**SOMMARIO**

<b>INQUADRAMENTO DELLE PROFESSIONI E ASSOCIAZIONI PROFESSIONALI LG.4/13</b> .....	<b>3</b>
<b>ESERCIZIO DELL'ATTIVITA'</b> .....	<b>3</b>
<b>MACRO-DESCRIZIONE DBN E SERVIZI PROFESSIONALI EROGATI</b> .....	<b>3</b>
<b>TUTELA DEL CITTADINO-UTENTE</b> .....	<b>4</b>
<b>LE PROFESSIONI DBN RAPPRESENTATE NEL PRESENTE DOCUMENTO SONO:</b> .....	<b>5</b>
OPERATORI.....	5
INSEGNANTI .....	5
<b>LE ASSOCIAZIONI DI RAPPRESENTANZA DEI PROFESSIONISTI DBN ADERENTI A COLAP</b> .....	<b>5</b>
<b>LE PROPOSTE PER LA RIPRESA DELLE ATTIVITÀ LAVORATIVE IN FASE 2 EMERGENZA COVID-19</b> ...	<b>6</b>
<b>PREVENZIONE DEI RISCHI DA ESPOSIZIONE, PROSSIMITÀ E AGGREGAZIONE</b> .....	<b>7</b>
INDICAZIONI PER LA PREVENZIONE DEI RISCHI DA AGGREGAZIONE .....	7
OPERATORI.....	7
INSEGNANTI .....	7
<b>RACCOMANDAZIONI PER LA PREVENZIONE DEI RISCHI DA ESPOSIZIONE E PROSSIMITÀ</b> .....	<b>7</b>
<b>SANIFICAZIONE DEI LOCALI E DEGLI ARREDI</b> .....	<b>8</b>
A) PULIZIA GIORNALIERA DEI PAVIMENTI, DEI SERVIZI IGIENICI E DEGLI ARREDI: .....	8
B) PULIZIA SETTIMANALE DI FONDO DEI LOCALI CON COMUNI DETERGENTI TENSIOATTIVI E SUCCESSIVA DISINFEZIONE: .....	8
<b>SANIFICAZIONE DELLA BIANCHERIA E DEGLI INDUMENTI DI LAVORO</b> .....	<b>8</b>
<b>PROCEDURE IGIENICHE ADOTTATE DAGLI OPERATORI</b> .....	<b>9</b>
LAVAGGIO DELLE MANI.....	9
<b>ULTERIORI PRECAUZIONI</b> .....	<b>9</b>
<b>INDUMENTI E DISPOSITIVI DI PROTEZIONE INDIVIDUALI</b> .....	<b>9</b>
MATERIALI MONOUSO.....	9
<b>SERVIZI IGIENICI</b> .....	<b>10</b>
<b>IMPIANTI DI VENTILAZIONE</b> .....	<b>10</b>
NOTA:.....	10
Associazioni firmatarie.....	10

## INQUADRAMENTO DELLE PROFESSIONI E ASSOCIAZIONI PROFESSIONALI LG.4/13

IN ITALIA LE LIBERE PROFESSIONI INTELLETTUALI SONO DISCIPLINATE DALLA LEGGE 4/2013 CHE PREVEDE SIA LE ASSOCIAZIONI PROFESSIONALI, ORGANISMI DI RAPPRESENTANZA DEI PROFESSIONISTI E DI TUTELA DELL'UTENZA, SIA L'AUTOREGOLAMENTAZIONE VOLONTARIA.

- L'iniziativa economica è privata e libera. Le Professioni definite "ordinistiche" e comunque le attività per le quali è prevista una specifica normativa, con sbarramenti all'accesso e riserve di attività, rappresentano l'eccezione giustificata da preminenti interessi pubblici costituzionalmente garantiti.
- La Legge 4/2013 sancisce le condizioni di tutela del mercato dei servizi professionali attraverso la verifica e la promozione di una adeguata competenza che i prestatori di tali servizi devono possedere e mantenere nel tempo, affidandone l'esercizio, in maniera non esclusiva, alle Associazioni Professionali riconosciute idonee, previa iscrizione nell'elenco del Mise il quale ne garantisce il controllo e la conformità.
- Il/la professionista di una delle Discipline Bio-Naturali, ai sensi della Lg.4/13<sup>2</sup>, esercita una «professione», ovvero una attività economica, anche organizzata, volta alla prestazione di servizi a favore di terzi, esercitata abitualmente e prevalentemente mediante lavoro intellettuale, o comunque con il concorso di questo.
- L'esercizio della professione è libero e fondato sull'autonomia, sulle competenze e sull'indipendenza di giudizio intellettuale e tecnica, nel rispetto dei principi di buona fede, dell'affidamento del pubblico e della clientela, della correttezza, dell'ampliamento e della specializzazione dell'offerta dei servizi, della responsabilità del professionista.

## ESERCIZIO DELL'ATTIVITA'

- La professione è esercitata in forma individuale, in forma associata, societaria, cooperativa o nella forma del lavoro dipendente. Si esplica nell'ambito dei servizi alla persona per il mantenimento della condizione di benessere e qualità della vita e fa riferimento alla erogazione di attività di trattamento e/o di insegnamento riferibili alle Discipline Bio Naturali.
- Dette attività non rientrano tra le attività riservate per legge alle professioni sanitarie, né tra le attività e i mestieri artigianali. Sono distinte e non sovrapponibili in alcun modo alle attività erogate dai centri benessere e centri estetici.
- Le Discipline Bio Naturali (DBN) identificano una specifica tipologia di attività professionali autonome ed indipendenti e di specifici profili di competenze che possiedono elementi comuni.

## MACRO-DESCRIZIONE DBN E SERVIZI PROFESSIONALI EROGATI

- Le DBN si riconoscono nei principi di: ben-essere, armonia, equilibrio, vitalità, sani stili di vita, salute della persona così come intesa dalla Oms che la definisce "*stato di completo benessere fisico, psichico e sociale e non semplice assenza di malattia*".... affermando che "*Il godimento del più alto livello raggiungibile di salute è uno dei diritti fondamentali di ogni essere umano senza distinzione di razza, religione, credo politico, condizione economica o sociale*".
- Le DBN considerano l'individuo come entità irripetibile, sistemica, unica nella sua manifestazione presente, ne promuovono la crescita interiore, in relazione ad un maggiore equilibrio personale nel rispetto di sé stessi e dell'ambiente.

---

<sup>2</sup> LEGGE 14 gennaio 2013, n. 4 Disposizioni in materia di professioni non organizzate. (13G00021) (GU n.22 del 26-1-2013) Vigente al: 26-1-2013

- Ad ogni DBN è riconducibile una singola professione, con un peculiare percorso formativo e un campo di azione definito e limitato alle specifiche competenze acquisite.
- Le Associazioni professionali DBN aderenti al CoLAP si riconoscono ognuna in una precisa definizione che rappresenti una singola professione e, al fine di non generare confusione nell'utenza, le professioni rappresentate non possono essere identificate con formule omnicomprensive o generiche che racchiudano due o più discipline.
- La professione esercitata deve rispettare criteri oggettivi per quanto concerne la formazione teorica, pratica e si deve riconoscere in una radice storica condivisa e riconosciuta nei contesti culturali e geografici in cui la singola disciplina si è sviluppata.
- Le professioni DBN, per la propria storia, sono attività che operano in autonomia formativa e professionale, senza sovrapporsi con attività di settori normati o disciplinati da leggi europee o nazionali; Sono, infatti, professioni a sostegno del benessere e della qualità della vita dell'individuo.
- Gli operatori in DBN sono tenuti ad usare termini adeguati e corretti evitando di generare nel cliente confusione o false aspettative ovvero utilizzando titoli o qualifiche che possono generare nel cliente ambiguità con altre figure professionali.
- Anche quando gli Operatori in DBN collaborano con Professionisti di ambiti diversi dal proprio, la loro opera rimane nei confini di competenza della propria professione.
- Sono in vigore Leggi Regionali e Provinciali che definiscono le D.B.N. e istituiscono elenchi di Operatori e Associazioni che rispondano a standard formativi e professionali stabiliti localmente, così come sono stati istituiti *Quadri Regionali degli Standard Professionali* che definiscono e classificano ambiti di competenze, relativi a numerose Discipline Bio Naturali.

## TUTELA DEL CITTADINO-UTENTE

- Le Associazioni Professionali di rappresentanza dei professionisti DBN fanno proprio l'obiettivo della L. 4/2013 di informare e tutelare il cittadino utente, anche per il tramite dei propri associati. Scopo condiviso è fornire servizi adeguati nel rispetto dei codici etici, di garantire l'aggiornamento costante dell'operatore oltre che il possesso di adeguate coperture assicurative, combattere l'abusivismo e l'azione illegale esercitata in qualsiasi forma.
- Le Associazioni Professionali di rappresentanza delle DBN riconoscono il ruolo esercitato dalla L. 4/2013 nel promuovere informazione al cittadino utente, fornendo elementi pubblici di trasparenza sul professionista.

**LE PROFESSIONI DBN RAPPRESENTATE NEL PRESENTE DOCUMENTO SONO:****OPERATORI**

- a) Shiatsu
- b) Thai massage
- c) Kinesiologia
- d) Tuina
- e) Pranopratica
- f) Qigong –Wai qi liao fa
- g) Watsu

**INSEGNANTI**

- h) Shiatsu
- i) Thai massage
- j) Kinesiologia
- k) Tuina
- l) Pranopratica
- m) Qigong
- n) Watsu

**LE ASSOCIAZIONI DI RAPPRESENTANZA DEI PROFESSIONISTI DBN<sup>3</sup> ADERENTI A COLAP**

- Svolgono un ruolo di rappresentanza dei propri Professionisti iscritti e promuovono l’etica e la qualità delle libere professioni intellettuali in Italia. Garantiscono l’etica e la deontologia dei propri iscritti a tutela dei fruitori dei servizi professionali e tutelano la dignità e la salute dei professionisti associati e dei loro clienti.
- Promuovono l’Attestazione di qualità e la qualificazione professionale dei servizi prestati quale strumento essenziale di tutela per gli utenti e per gli stessi Professionisti. E’ rilasciata dalle Associazioni agli associati che ne facciano richiesta e abbiano i requisiti previsti dal regolamento della singola Associazione Professionale. Consente ai fruitori dei servizi di scegliere le migliori e più aggiornate professionalità.
- Sollecitano e garantiscono la partecipazione a tutti i tavoli istituzionali di competenza affinché sia promossa, sviluppata, estesa, l’attività legislativa funzionale allo sviluppo dell’attività professionale e alla tutela del Professionista come “lavoratore” e come “persona”.
- In presenza di Leggi Regionali e Provinciali relative alle D.B.N. chiedono di essere convocate dagli organi di consulta Regionali preposti, per garantire coerenza tra i processi di autoregolamentazione nazionale L.4/13 e la regolazione regionale che, in ogni caso, non può essere elusiva dei principi sanciti dalla L.4/13.
- Dichiarano la propria ferma volontà di mettere le proprie competenze a disposizione del raggiungimento di tali obiettivi e auspicano che le istituzioni, per il concreto sviluppo socio-economico dell’Italia, in tutte le loro attività considerino il CoLAP e le Associazioni Professionali quali preziosi collaboratori nella progettazione di nuovi strumenti e programmi che implementino lo sviluppo professionale ed economico dei lavoratori e delle lavoratrici della conoscenza.

---

<sup>3</sup> Firmatarie del presente documento

## LE PROPOSTE PER LA RIPRESA DELLE ATTIVITÀ LAVORATIVE IN FASE 2 EMERGENZA COVID-19

Viste le decisioni e indicazioni delle istituzioni preposte che hanno elaborato la allegata tabella di classi di rischio e aggregazione sociale, si precisa che le professioni di cui al presente documento, erogano servizi alla persona che non rientrano tra le attività riservate per legge alle professioni sanitarie, né tra le attività e i mestieri artigianali. Sono distinte e non sovrapponibili in alcun modo alle attività erogate dai centri benessere e centri estetici.

- I CODICI ATECO sono: 96.09.09 e CODICE 85.59.20 o 85.59.90.
- Gli operatori afferiscono prevalentemente al CODICE ATECO 96.09.09, gli insegnanti delle discipline possono essere inquadrati nel CODICE 85.59.20 o 85.59.90.

Tabella di riepilogo delle classi di rischio e aggregazione sociale

Codice Ateco 2007	Descrizione	Classe di aggregazione sociale	Classe di Rischio integrato
<b>P</b>	<b>ISTRUZIONE</b>		
85	ISTRUZIONE	3	MEDIO-BASSO
<b>Q</b>	<b>SANITA' E ASSISTENZA SOCIALE</b>		
86	ASSISTENZA SANITARIA	3	ALTO
87	SERVIZI DI ASSISTENZA SOCIALE RESIDENZIALE	3	MEDIO-ALTO
88	ASSISTENZA SOCIALE NON RESIDENZIALE	3	ALTO
<b>R</b>	<b>ATTIVITÀ ARTISTICHE, SPORTIVE, DI INTRATTENIMENTO E</b>		
90	ATTIVITÀ CREATIVE, ARTISTICHE E DI INTRATTENIMENTO	4	BASSO
91	ATTIVITÀ DI BIBLIOTECHE, ARCHIVI, MUSEI ED ALTRE ATTIVITÀ	3	BASSO
92	ATTIVITÀ RIGUARDANTI LE LOTTERIE, LE SCOMMESSE, LE CASE DA GIOCO	4	MEDIO-ALTO
93	ATTIVITÀ SPORTIVE, DI INTRATTENIMENTO E DI DIVERTIMENTO	4	MEDIO-BASSO
<b>S</b>	<b>ALTRE ATTIVITÀ DI SERVIZI</b>		
94	ATTIVITÀ DI ORGANIZZAZIONI ASSOCIATIVE	2	MEDIO-BASSO
95	RIPARAZIONE DI COMPUTER E DI BENI PER USO PERSONALE E PER LA CASA	2	BASSO
96	ALTRE ATTIVITÀ DI SERVIZI PER LA PERSONA	2	MEDIO-ALTO

Le attività e i servizi erogati dai professionisti delle Discipline Bio Naturali qui rappresentati, sono catalogabili, secondo i criteri che classificano il rischio in **ESPOSIZIONE, PROSSIMITÀ E AGGREGAZIONE**, in tre gruppi, a seconda che lavorino prevalentemente:

- A. a mediazione corporea diretta, ossia con un contatto fisico tra operatore e cliente (uno a uno)

Fanno parte di questo gruppo le discipline come lo Shiatsu, il Thai massage, il Tuina, la Pranopratica, la Kinesiologia, il Watsu e tutte quelle dove il cliente riceve un trattamento dalle mani dell'Operatore, attraverso un contatto fisico.

Questo contatto fisico può avvenire, a seconda della Disciplina, attraverso varie modalità che prevedono la possibilità di agire a contatto della pelle del cliente o sul corpo vestito, ma sono praticabili, in ogni caso, indossando adeguati DPI.

- B. a mediazione corporea indiretta, ossia con il cliente che segue "l'esempio" dell'operatore o che apprende un insegnamento individualmente (uno a uno). Nel rispetto delle precauzioni di distanziamento e adottando le misure relative a rischio di aggregazione sociale, un insegnante può guidare più di un cliente/volta.

Fanno parte di questo gruppo le discipline come il Qigong e tutte quelle dove il cliente segue le indicazioni e l'esempio dell'Operatore per apprendere e praticare forme di movimento codificato, senza un contatto fisico diretto con l'Operatore. Alcune di queste discipline possono prevedere un contatto tra istruttore e allievo che in questa fase sarà strettamente evitato, indossando, in ogni caso adeguati DPI.

- C. Non a mediazione corporea, ossia di insegnamento delle discipline a gruppi di allievi o operatori in formazione.

Tutte le attività di insegnamento delle DBN su elencate fanno parte di questa categoria.

Per la formazione nelle suddette Discipline ci si atterrà alle disposizioni relative ai servizi di istruzione (Cod. ATECO 85)

## PREVENZIONE DEI RISCHI DA ESPOSIZIONE, PROSSIMITÀ E AGGREGAZIONE

### INDICAZIONI PER LA PREVENZIONE DEI RISCHI DA AGGREGAZIONE

#### OPERATORI

- Svolgimento delle attività esclusivamente su appuntamento individuale (telefonico, tramite app o mail)
- Presenza di un solo cliente per volta in area attesa, spogliatoi, servizi igienici
- Permanenza dei clienti all'interno dei locali limitatamente al tempo strettamente indispensabile all'erogazione del servizio/trattamento

#### INSEGNANTI

Per quanto concerne i corsi di formazione, di cui al codice ATECO 85, che prevedono un rischio integrato medio basso, ma un rischio di aggregazione sociale medio alto, rimandiamo, nel caso di formazione pratica, a tutte le precauzioni previste per lo svolgimento dell'attività di operatorie negli studi, aggiungendo, ai fini del contenimento dei rischi di aggregazione, appunto, il distanziamento delle coppie di lavoro di almeno 4 mq /2x2), ovvero ogni coppia di lavoro dovrà occupare una postazione di lavoro (sia su lettino che a terra su materassini a seconda della disciplina) di almeno 4 mq.

Per quanto riguarda il rischio di aggregazione in relazione alla lezione teorica e a latere della lezione stessa (spogliatori, bagni, sale di attesa, ecc.), rinviamo alle norme di carattere generale previste per attività simili.

### RACCOMANDAZIONI PER LA PREVENZIONE DEI RISCHI DA ESPOSIZIONE E PROSSIMITÀ

Premesso che le attività delle qui elencate professioni riguardano varie tipologie di trattamenti che vengono effettuate sul corpo della persona vestita<sup>4</sup>, con una sola persona per volta tramite appuntamento, senza alcuna possibilità di assembramenti; L'operatore non si avvale di nessun oggetto, macchinario, strumento esterno.

Il presente documento, indirizzato agli Operatori e comunicato agli organi competenti, individua linee operative e di condotta che recepiscono le disposizioni delle autorità sanitarie al fine di garantire elevati standard di sicurezza nello

---

<sup>4</sup> Fanno eccezione, tra le Discipline presentate nel documento, le seguenti:

- Il Tuina, tecnica manuale non invasiva, che opera allo scopo di preservare lo stato di benessere della persona attraverso tecniche di pressione e metodi-stimolazioni di zone, punti specifici effettuate e modulate in modo ritmico o mantenute costanti a seconda della singola persona trattata, nonché allungamenti e manovre di mobilizzazione attiva e passiva. Può prevedere il contatto tra la pelle del cliente e la mano dell'operatore.
- Il Watsu, che si pratica in acqua a temperatura isoterma (circa 35°), in vasche di circa 110 cm. di altezza. L'Operatore sostiene il cliente in galleggiamento, minimizzando la superficie di contatto tra il proprio corpo e quello del suo ospite in modo da lasciare la massima libertà di movimento e stimola meridiani e punti di pressione attraverso tocchi leggeri e delicati stiramenti. Il trattamento è sempre rivolto ad un singolo cliente per volta, con intervallo tra un cliente e l'altro. L'Operatore e Cliente, prima di ogni sessione, prendono una doccia saponata ed entrano nella vasca che, come da normale prassi, è di acqua disinfettata mediante clorazione e filtrazione continua. Per maggior sicurezza, in questo periodo, al normale detergente usato per corpo e capelli durante la doccia potrà essere sostituito un apposito detergente igienizzante e l'Operatore potrà indossare, come il cliente, una mascherina per tutta la durata del trattamento.

svolgimento della propria attività. L'operatore svolgerà la propria attività professionale solo se in condizioni ottimali di salute e si atterrà alle eventuali disposizioni sui test sierologici disposte per legge.

## SANIFICAZIONE DEI LOCALI E DEGLI ARREDI

L'esercizio delle attività deve essere svolto in locali mantenuti in ottimali condizioni di igiene e pulizia. La procedura di pulizia di seguito riportata è adatta ad assicurare lo scopo:

### A) PULIZIA GIORNALIERA DEI PAVIMENTI, DEI SERVIZI IGIENICI E DEGLI ARREDI:

1. Pavimenti: spazzatura ad umido ovvero uso di aspirapolvere per evitare di sollevare la polvere e successivo lavaggio con acqua tiepida e detergente disinfettante.
2. Arredi: pulizia delle superfici con un panno umido imbevuto di soluzione detergente, risciacquo e asciugatura con panno pulito.
3. Servizi igienici (pavimenti e sanitari): pulizia con soluzione detergente/disinfettante e successivo risciacquo.

### B) PULIZIA SETTIMANALE DI FONDO DEI LOCALI CON COMUNI DETERGENTI TENSIOATTIVI E SUCCESSIVA DISINFEZIONE:

1. Vetri: pulizia con panno umido con comuni detergenti per vetri.
2. Arredi: futon, lettini, mobili e accessori vanno sanificati con detergenti/disinfettanti, secondo le indicazioni del produttore. I panni umidi o le spugne usati per la pulizia dei servizi igienici non devono essere impiegati per la pulizia di altri locali e dopo l'uso vanno lavati, risciacquati, disinfettati e messi ad asciugare. L'azione del detergente utilizzato è influenzata dal suo dosaggio, dal tempo di contatto, dalla temperatura dell'acqua utilizzata e dall'azione meccanica di sfregamento; pertanto i detergenti devono essere utilizzati secondo le indicazioni fornite dal produttore. I prodotti per la detersione vanno conservati nella loro confezione originale e non vanno mescolati tra di loro.

Tutti i prodotti per la sanificazione vanno custoditi in idonei contenitori chiusi e conservati fuori dalla portata dei bambini. Per la disinfezione dei pavimenti e degli arredi vanno usati detergenti in grado di svolgere anche un'azione disinfettante (es. sali di ammonio quaternario) o disinfettanti cloroderivati come ad esempio l'ipoclorito di sodio (candeggina). I disinfettanti devono essere conformi alla normativa in materia e vanno utilizzati seguendo le indicazioni fornite dal produttore e secondo le presenti linee guida. Per la disinfezione ambientale può essere utilizzata una concentrazione di ipoclorito di sodio al 5% (250 ml ogni 5 litri di acqua) o di altri disinfettanti di analoga efficacia.

## SANIFICAZIONE DELLA BIANCHERIA E DEGLI INDUMENTI DI LAVORO

La biancheria e gli indumenti di lavoro devono essere mantenuti in buone condizioni di pulizia. La biancheria di lavoro può essere del tipo monouso. Asciugamani, salviette e teli devono essere sostituiti ad ogni cliente. Il materiale "sporco" da riutilizzare (teli, asciugamani, indumenti da lavoro, ecc) deve essere depositato in un contenitore rigido che sia lavabile e disinfettabile. La sanificazione del materiale non monouso deve di regola avvenire quotidianamente in lavatrice a temperature superiori a 60°C. La biancheria riutilizzabile deve essere lavata utilizzando additivi ad azione ossidante (es. perborati, ipocloriti), sciacquata ed asciugata. È consentito il ricorso anche a una lavanderia professionale. La biancheria pulita va conservata in luogo asciutto e appropriato, come ad es. un armadio richiudibile, per evitare il contatto diretto con l'ambiente e la polvere.

## PROCEDURE IGIENICHE ADOTTATE DAGLI OPERATORI

### LAVAGGIO DELLE MANI

Le mani dell'operatore rappresentano un potenziale veicolo di trasmissione delle infezioni; il lavaggio delle mani è quindi da considerare una delle procedure più importanti per la prevenzione delle malattie infettive. Si raccomanda che le mani siano sempre curate, le unghie siano corte e, preferibilmente non smaltate. Per quant'altro non riportato nel presente protocollo si faccia riferimento alle indicazioni in merito rilasciate dall'Oms e gli altri organismi competenti. Durante il lavoro si raccomanda, inoltre, di non indossare anelli, bracciali e orologi e di proteggere eventuali abrasioni o ferite presenti sulle mani.

I diversi tipi di lavaggio sono:

- lavaggio semplice: va effettuato prima di ciascun cliente con normale sapone liquido, a cui segue un accurato risciacquo e asciugatura con salviette di carta monouso;
- al lavaggio semplice segue l'utilizzo di soluzioni di gel disinfettante a base alcolica;
- lavaggio antisettico: è utilizzato in seguito al contatto accidentale con sangue o altro materiale biologico, dopo il lavaggio semplice. Va usato un prodotto specifico (ad esempio a base di clorexidina): le mani e i polsi vanno strofinati accuratamente per circa 40 - 60 secondi, poi sciacquate e asciugate con salviette monouso. Le unghie vanno pulite con apposito spazzolino, disinfettato quotidianamente, immergendolo in una soluzione disinfettante. Il lavaggio delle mani può essere sostituito dal frizionamento con soluzioni idroalcoliche qualora le mani non siano visibilmente sporche. Il frizionamento è più rapido, meno irritante, non richiede asciugatura e può sostituire il lavaggio delle mani solo quando sia necessario ridurre i tempi di esecuzione di una procedura.

### ULTERIORI PRECAUZIONI

- L'operatore, per rispettare al massimo le distanze di sicurezza, eviterà il trattamento sul volto e sulla testa.
- Il cliente effettuerà il lavaggio delle mani al suo arrivo, procederà a cambiarsi gli abiti e ad indossare abbigliamento pulito e ciabatte monouso.
- Successivamente si laverà le mani ed indosserà la mascherina protettiva prima di entrare nella stanza del trattamento.
- L'operatore misurerà la temperatura del cliente idoneo strumento senza contatto con la superficie corporea. In caso di temperatura oltre i 37.5° non si effettuerà il trattamento.
- Gli appuntamenti dovranno prevedere un intervallo di tempo di almeno 15 minuti tra un cliente e l'altro.

### INDUMENTI E DISPOSITIVI DI PROTEZIONE INDIVIDUALI

L'operatore deve indossare sempre la mascherina e gli occhiali protettivi. Deve indossare idonei indumenti di lavoro sempre puliti, che vengono lavati separatamente da quelli personali e riposti ad es. in un armadio richiudibile, per evitare il contatto diretto con l'ambiente e la polvere. All'interno della stanza di lavoro deve indossare ciabatte ad uso esclusivo interno. Durante il lavoro non devono essere portati anelli, e si raccomanda anche di non indossare bracciali e orologi.

### MATERIALI MONOUSO

Si precisa che:

- Per la postazione di lavoro verranno utilizzati teli monouso di carta o tnt
- Il cliente utilizzerà abbigliamento personale pulito, esclusivo, che non sia stato utilizzato al di fuori del contesto del trattamento.
- Al cliente verranno fornite ciabatte monouso da indossare nello spogliatoio.

- Le scarpe e gli abiti del cliente rimarranno fuori dalla stanza del trattamento.

Tutto il materiale monouso non riutilizzabile verrà smaltito nel rispetto di quanto previsto dalla normativa vigente.

#### SERVIZI IGIENICI

- Pulizia con normali detergenti
- Sanificazione tramite prodotti disinfettanti e sanificanti.

#### IMPIANTI DI VENTILAZIONE

- Gli impianti di trattamento dell'aria sono sottoposti periodicamente a interventi di manutenzione, secondo le normative vigenti. I filtri dei condizionatori o fan coil presenti in stanza, sono puliti e sanificati ogni giorno.
- Tra un trattamento e l'altro i locali vengono areati aprendo le finestre per almeno cinque minuti.

---

#### NOTA:

PER TUTTO QUANTO NON ESPRESSAMENTE PREVISTO SI RIMANDA, IN OGNI CASO, AL RAPPORTO ISS – COVID – 5/2020 E ALLE DISPOSIZIONI DEGLI ORGANISMI COMPETENTI IN MATERIA.

---

#### ASSOCIAZIONI FIRMATARIE

AIFEP

AKSI

APOS

COS

FISIEO

FITTM

OTTO

WABA Italia